

BANDO A FAVORE DELLE IMPRESE

(Articoli 13 LR 3/2021 e 17 del regolamento)

Oggetto: Bando per la concessione di contributi alle imprese finalizzati all'acquisto e all'attivazione di attrezzature per il cicloturismo e la mobilità sostenibile.

art. 1 - Finalità ed Ambito di Intervento

Il territorio della zona del medio e basso friuli, che coincide con gli ambiti territoriali dei Distretti del Commercio del Cormor nel Friuli Centrale, Latisana un Territorio Sincero e Riviera Friulana, comprende i Comuni di Mortegliano, Castions di Strada, Campofornido, Lestizza, Pozzuolo del Friuli, Talmassons, Latisana, Palazzolo dello Stella, Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Pocenia, Porpetto Precenicco, Rivignano Teor, Ronchis, San Giorgio di Nogaro, ed è caratterizzato da un contesto per lo più pianeggiante e ricco di emergenze ambientali, paesaggistiche, storiche ed architettoniche che - unite alla fitta rete di percorsi ciclabili e pedonali presenti, lo rendono luogo adatto allo sviluppo di una destinazione cicloturistica.

Per questo i Distretti del Cormor nel Friuli Centrale, di Latisana un Territorio Sincero e Riviera Friulana, hanno riconosciuto nello sviluppo cicloturistico un potenziale fattore di crescita e sviluppo economico per i loro territori, confermando attraverso la stipula di un Protocollo d'Intesa, il comune obiettivo di strutturare una destinazione turistica di qualità e rispondente ai trend di mercato, in grado di coinvolgere ed attivare il tessuto commerciale del territorio.

La presente misura rientra negli obiettivi del Distretto del Commercio e del Protocollo d'Intesa per lo Sviluppo del Cicloturismo.

La misura prevede la concessione di contributi alle imprese del territorio a fronte di investimenti finalizzati ad arricchire l'offerta di servizi e prodotti cicloturistici integrati con il territorio, nell'ottica di migliorare la fruibilità turistica e il posizionamento competitivo della destinazione turistica del medio e basso friuli, anche attraverso la realizzazione o il potenziamento di strutture ricettive bike friendly, e processi di upskilling e reskilling nell'ambito del cicloturismo.

art. 2 - Riferimenti Normativi

Il presente bando è pubblicato in attuazione di quanto previsto dall'articolo 13, comma 3, della legge regionale n. 3/2021, il Comune Mortegliano, capofila del distretto di commercio Cormor nel Friuli Centrale insieme ai comuni di Lestizza, Pozzuolo del Friuli, Castions di Strada, Campofornido, Talmasson, predispone il presente bando finalizzato allo sviluppo tecnologico delle imprese, in particolare incentiva l'innovazione, la digitalizzazione e/o sviluppo sostenibile.

art. 3 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria, messa a disposizione dal Distretto del Commercio "Cormor nel Friuli Centrale", con D.G. n. 24 del 12/03/2026, ammonta a € 20.000,00. Tali risorse sono stanziare dal Comune di Mortegliano, in qualità di Ente Capofila e finanziate da Regione Friuli Venezia Giulia mediante *Bando per la presentazione delle domande di contributo per l'avvio dell'attuazione dei progetti di distretto e del consolidamento e del potenziamento delle attività dei distretti mediante l'utilizzo del fondo per lo sviluppo dei distretti del commercio di cui agli articoli 10, comma 6, e 13, commi 2 e 3, della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del friuli*

venezia giulia (sviluppoimpresa), e del regolamento di attuazione emanato con decreto del presidente della regione 14 dicembre 2022, n. 165/pres., come da ultimo modificato con il decreto del presidente della regione 24 settembre 2024, n. 118/pres. anno 2025

Tale importo è da intendersi modulabile o ulteriormente integrabile, a seconda della partecipazione delle imprese alla misura, come meglio specificato qui di seguito. Il Distretto del Commercio si riserva la facoltà di:

- Riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- Chiudere la linea di intervento in caso di esaurimento anticipato delle risorse, fatta salva la ricezione di richieste di contributo eccedenti l'ammontare delle risorse disponibili al fine di avere una lista d'attesa da soddisfare a seguito di rinunce, non ammissioni etc. in modo da poter utilizzare tutte le risorse disponibili a favore delle imprese ;
- Rifinanziare la linea di intervento con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento.

Si specifica, inoltre, che il Distretto del Commercio, al fine di ottimizzare le risorse da destinare alle imprese, effettuerà un monitoraggio periodico dell'andamento del bando verificando la necessità. Eventuali decisioni saranno adottate con provvedimento che sarà pubblicato sul sito nella pagina dedicata al bando

art. 4 - Beneficiari e requisiti

1. Per le finalità di cui all'articolo 13, comma 3, della legge regionale n. 3/2021, possono beneficiare del contributo le imprese che:
 - a. Sono MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
 - b. hanno un'unità operativa all'interno degli ambiti territoriali dei distretti del commercio;
 - c. hanno una sede accessibile al pubblico con vetrina su strada o accesso al piano terra;
 - d. risultano attive e iscritte nel registro delle imprese alla data di presentazione della domanda di contributo;
 - e. non si trovano in liquidazione volontaria e non sono sottoposte a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti prima della data di presentazione della domanda di contributo.
 - f. non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs;
2. Avere uno dei seguenti codici Ateco primario o secondario:
 - a. Strutture ricettive (codice Ateco 55 "Alloggio")
 - b. Ristorazione con somministrazione (codice Ateco 56.10.11)
 - c. Ristoranti senza servizio al tavolo o da asporto, escluse gelaterie e pasticcerie (56.11.11)
 - d. Gelaterie con servizio al tavolo (56.11.21)

- e. Gelaterie senza servizio al tavolo o da asporto (56.11.22)
 - f. Pasticcerie con servizio al tavolo (56.11.23)
 - g. Pasticcerie senza servizio al tavolo o da asporto (56.11.24)
 - h. Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole (codice Ateco 56.11.91)
 - i. Attività di ristorazione connesse alle aziende ittiche (codice Ateco 56.11.92)
 - j. Agriturismi (codice Ateco 01.21)
 - k. Attività di Agenzie di viaggio, tour operator e altri servizi di prenotazione e attività connesse (codice Ateco 79)
 - l. Noleggio e manutenzione di biciclette (codice Ateco 77.21.01)
3. Essere in regola con gli adempimenti previsti dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 (Copertura rischi catastrofali) come successivamente modificati e prorogati dalla normativa indicata entro le scadenze sotto indicate:
- a. 1° ottobre 2025 per quanto riguarda medie imprese;
 - b. 31 dicembre 2025 per quanto riguarda le micro-piccole imprese.
4. I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione. In fase di erogazione finale del contributo concesso da parte degli Enti Locali, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dall'Ente locale presso gli enti competenti. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).
5. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando; sarà presa in considerazione solamente la prima domanda ammissibile presentata in ordine cronologico su ciascuna misura; le altre domande saranno considerate irricevibili.

art. 5 - Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 70% delle spese considerate ammissibili (di cui all'art. 6) al netto di IVA, fino a un massimo di euro 2.000,00. L'investimento minimo è pari a euro 1.000,00.

I contributi assegnati, sono concessi in conformità al regime comunitario de minimis (vedi art. 8) e liquidati in un'unica soluzione, con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73.

Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali".

art. 6 - Spese ammissibili e interventi agevolabili

Tutte le spese a valere sul bando, indipendentemente dalla misura per cui si richiede il contributo, sono da intendersi al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero. In tal caso compilare l'apposito campo nell'allegato A – Informazioni e dichiarazioni aggiuntive.

Sono ammissibili i soli costi della fornitura di beni e servizi previsti dal presente Bando.

È ammissibile anche l'acquisto tramite leasing finanziario di mezzi, attrezzature e macchinari purché il relativo contratto includa le seguenti condizioni:

- obbligo delle parti di concretizzare il trasferimento della proprietà del bene a beneficio del soggetto utilizzatore, mediante il riscatto, alla fine della locazione;
- è ammissibile all'agevolazione solo la quota in conto capitale dei canoni pagati per l'utilizzo del bene nel periodo di ammissibilità delle spese.

Si specifica, infine, che le imprese beneficiarie dovranno dare evidenza, sul proprio sito web aziendale (ove posseduto) o sulle proprie pagine social, dell'intervento realizzato menzionando anche il supporto da parte del Distretto del Commercio del Cormor nel Friuli Centrale.

Sono ammissibili:

- **interventi finalizzati alla riconversione delle strutture ricettive in bike-hotel o strutture bike friendly e al potenziamento delle stesse** (es. creazione e/o adeguamento di locali da adibire a bike room, ciclofficine, locale lavaggio della bicicletta, installazione di colonnine di ricarica delle bici elettriche, creazione di spogliatoi attrezzati). Adattamento della bike room alle esigenze specifiche in tema di accessibilità (interventi per consentire il posizionamento accessibile delle attrezzature e l'accesso senza barriere agli spazi esterni);
- **Acquisto di biciclette, e-bike, cargo-bike, special-bike** e relative dotazioni di sicurezza (es. acquisto di caschi, luci, campanelli, etc.);
- **Acquisto e installazione di attrezzature necessarie all'alloggio delle biciclette, alla ricarica delle e-bike e per lo stallo in sicurezza;**
- **Implementazione di servizi complementari e di supporto al cicloturista**, a titolo esemplificativo (spesa ammissibile nel limite del 50% dell'importo complessivo di progetto):
 - Acquisto di attrezzi per la manutenzione base/assistenza della bici e per la pulizia della bici
 - Acquisto di attrezzature funzionali all'erogazione di servizi ai cicloturisti (es. acquisto di lavatrice e asciugatrice ad uso della clientela o predisposizione di lavanderie self service, acquisto di idropulitrice, etc.) (solo per le attività che dimostrino di avere altri servizi bike-friendly).

Non sono ammissibili:

1. Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
2. I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;

3. Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
4. Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
5. I lavori in economia;
6. Qualsiasi forma di autofatturazione.

In ogni caso le spese dovranno:

1. Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa nel periodo di ammissibilità della spesa, che in ogni caso non può essere antecedente al 12/03/2026. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.
2. Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
3. Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori.

art. 7 - Localizzazione degli interventi

1. Possono accedere al finanziamento le imprese che abbiano sede operativa nei comuni di Mortegliano, Lestizza, Pozzuolo del Friuli, Campofornido, Castions di Strada, Talmassons, all'interno dell'area del Distretto del Commercio del Cormor nel Friuli Centrale.
2. Qualora l'immobile oggetto d'intervento non fosse di proprietà dell'impresa, è necessario allegare alla domanda di finanziamento l'Atto C sottoscritto dal proprietario.

art. 8 - Periodo di ammissibilità della spesa

1. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrono **a partire dalla data della delibera di giunta di approvazione del bando - 12 marzo 2026 - entro e non oltre il 31 ottobre 2026**
2. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Gli interventi dovranno essere conclusi e le spese fatturate e liquidate prima della data di presentazione della rendicontazione finale e contestuale richiesta erogazione del contributo, che dovrà avvenire entro e non oltre il 30 novembre 2026.

art. 9 - Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda può essere presentata dal **30 marzo 2026 al 24 aprile 2026** al Comune di Mortegliano, in qualità di capofila del Distretto del Cormor nel Friuli Centrale, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo comune.mortegliano@certgov.fvg.it, indicando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: <<BANDO IMPRESE PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO>>, seguita dalla denominazione puntuale dell'impresa richiedente.
2. La domanda è redatta secondo il modello (Allegato A) predisposto dal Comune e pubblicato con il bando recante le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e le autocertificazioni rilevanti rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa).
3. La domanda (Allegato A) dovrà essere, a pena di esclusione, sottoscritta dove richiesto con firma olografa o digitale, debitamente compilata in ogni sua parte, completa degli allegati:
 - a. Carta di identità del legale rappresentante in corso di validità
 - b. Copia della visura camerale in corso di validità da cui risulti il codice Ateco
 - c. All. B - Dichiarazione "De Minimis"
 - d. All. D - Dichiarazione Sostitutiva Antimafia
4. La domanda è presentata dall'impresa e deve contenere i seguenti elementi essenziali:
 - a. denominazione e dimensione dell'impresa;
 - b. descrizione dell'iniziativa dalla quale si evince la coerenza rispetto agli interventi di cui all'articolo 13 della legge regionale 3/2021 e del regolamento;
 - c. descrizione del piano economico dell'iniziativa;
 - d. tempi di realizzazione dell'iniziativa;
5. Verranno escluse per mancanza di requisiti le richieste:
 - a. difformi dai format scaricabili dai siti internet sopra indicati o incomplete;
 - b. non corredate da tutti gli allegati richiesti;
 - c. presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti nel presente bando.
6. Ogni impresa potrà presentare una sola domanda per unità edilizia destinata a attività del commercio, del turismo, dell'artigianato e dei servizi.

art. 10 - Istruttoria

1. La procedura di selezione delle domande sarà di tipo a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998 e sarà effettuata, pertanto, in base alla ammissibilità formale, all'ordine cronologico di presentazione, alla distribuzione delle risorse su tutti i comuni del Distretto del Commercio del *Cormor nel Friuli Centrale*.
2. L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- a. istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- b. redazione della graduatoria con criterio della distribuzione tra i comuni e ordine cronologico di presentazione della domanda.
3. L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 30 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di cui all'art. 9.
4. Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.
5. Il responsabile dell'istruttoria acquisisce dal responsabile del procedimento le singole istanze pervenute tramite il modello di domanda e procede alla valutazione della regolarità e completezza di ciascuna domanda e della documentazione allegata. Si verificano:
 - a. il rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
 - b. la regolarità formale della domanda prodotta e della sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
 - c. la sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando;
6. A conclusione della fase istruttoria, ciascuna domanda ritenuta ammissibile dal punto di vista formale verrà inserita in graduatoria secondo l'ordine cronologico e la suddivisione territoriale di cui all'art. 9.

ELENCO IMPRESE FINANZIATE
1. Prima impresa in graduatoria che dispone di una unità locale, o che si impegna ad aprire una unità locale collocata nel Comune di Mortegliano .
2. Prima impresa in graduatoria che dispone di una unità locale, o che si impegna ad aprire una unità locale collocata nel Comune di Lestizza .
3. Prima impresa in graduatoria che dispone di una unità locale, o che si impegna ad aprire una unità locale collocata nel Comune di Pozzuolo del Friuli .
4. Prima impresa in graduatoria che dispone di una unità locale, o che si impegna ad aprire una unità locale collocata nel Comune di Castions di Strada .
5. Prima impresa in graduatoria che dispone di una unità locale, o che si impegna ad aprire una unità locale collocata nel Comune di Campofornido .
6. Prima impresa in graduatoria che dispone di una unità locale, o che si impegna ad aprire una unità locale collocata nel Comune di Talmassons .
7. Scorrimento della GRADUATORIA fino ad esaurimento delle risorse con medesima ripartizione di cui sopra.

7. L'ordine di graduatoria è determinato dall'ora di presentazione della domanda (farà fede quale data di ricevimento del protocollo anche l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dal gestore PEC.)
8. L'erogazione è disposta in unica soluzione all'atto della rendicontazione.
9. Nel provvedimento si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria. Ai beneficiari ammessi è effettuata specifica comunicazione.

10. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di approvazione delle domande è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune di Mortegliano.

art. 11 - Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:
- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando;
 - assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
 - conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
 - assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
 - essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia per almeno 3 anni dalla concessione del contributo;
 - non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
 - non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese e/o sul medesimo progetto presentato;
 - non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
 - mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
 - Apporre su tutte le fatture emesse a seguito della pubblicazione della graduatoria la dicitura **"Spesa sostenuta a valere sul Bando Imprese per lo Sviluppo del Cicloturismo 2026 – CUP _____"**
2. I beneficiari si impegnano inoltre ad aderire al Distretto del Commercio del Cormor nel Friuli Centrale, adesione che prevede i seguenti vantaggi e obblighi:
- Vantaggi:
- Adesione ufficiale al DIC Cormor.
 - Supporto dallo Sportello fisico del DIC, aperto con frequenza settimanale, per informazioni sulle iniziative e bandi rivolti al tessuto commerciale e produttivo.
 - Possibilità di usufruire dei servizi di promozione del Distretto: visibilità nella sezione dedicata del sito web del DIC, sui canali digitali del DIC (es. Instagram), secondo le modalità e le campagne previste, ecc.
 - Ricezione della newsletter del DIC con informazioni su eventi, iniziative e opportunità.
 - Ricezione di materiale informativo e promozionale del DIC.
 - Partecipazione a incontri periodici, online e/o in presenza, di aggiornamento sulle iniziative del DIC.
 - Partecipazione ad iniziative, formazioni ed eventi promossi dal Distretto
 - Possibilità di utilizzo del "brand" e del logo del Distretto per la promozione dei prodotti/servizi offerti

Obblighi:

- Fornire immagini, fotografie e informazioni sulla propria attività (sede, orari di apertura, servizi offerti, ecc..) e mantenerle aggiornate (in merito ad eventuali cambi di orario, sede, nuovi servizi, ecc..).
- Esporre una vetrofania identificativa del DIC che segnala l'adesione al Distretto.
- Nel proprio sito web e nelle proprie pagine social (ove esistenti) inserire riferimenti al sito web e ai contatti del DIC.
- Partecipare, ove possibile, agli incontri periodici di confronto e aggiornamento promossi dal DIC.
- In caso di utilizzo del "brand" e del logo del Distretto, rispettare le linee guida comuni di immagine e comunicazione che verranno fornite dal DIC

art. 12 - Rendicontazione

1. La rendicontazione della spesa è effettuata dall'istante entro il termine indicato dal decreto di concessione oppure entro il termine massimo di 31 ottobre 2026.
2. Ai fini della rendicontazione l'istante deve presentare, a corredo del modulo di domanda, la seguente documentazione:
 - a. copia dei documenti di spesa riportando la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Imprese per lo Sviluppo del Cicloturismo 2026 – CUP_____";
 - b. documentazione comprovante l'avvenuto pagamento con mezzo tracciabile (bonifico bancario/postale, assegno bancario/circolare, copia dell'estratto conto e altri sistemi capaci di garantire tracciabilità del flusso finanziario);
 - c. modulo di rendicontazione (all. F);
 - d. richiesta di saldo (all. G);
 - e. Dichiarazione Regolarità Contributiva (all. E)
3. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni). Non sono ammessi pagamenti in contanti.
4. La rendicontazione andrà inviata entro i termini di cui al comma 1 del presente articolo a mezzo pec all'indirizzo **comune.mortegliano@certgov.fvg.it**.

art. 13 - Liquidazione

1. Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, il Comune capofila eroga il contributo entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.
2. Ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. 28 settembre 2011, n. 226), il Comune capofila effettuerà l'erogazione del contributo ammesso previa acquisizione del certificato antimafia del richiedente. Qualora il medesimo non fosse pervenuto nei tempi previsti (30 gg), farà fede

l'Autocertificazione del richiedente di cui all'art. 89 del D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione). Qualora a seguito delle successive verifiche l'Autocertificazione non fosse veritiera, al Comune capofila spetterà la restituzione del contributo erogato.

3. Gli scostamenti sulle voci di spesa (variazioni) relative all'investimento ammesso a contributo devono essere comunicate e trasmesse tempestivamente all'indirizzo pec comune.mortegliano@certgov.fvg.it e saranno oggetto di valutazione pena la decadenza del contributo. Il contributo sarà rideterminato in base all'importo degli investimenti effettivamente realizzati. Non verranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento originariamente ammesso a contributo.

art. 14 - Controlli

1. L'Amministrazione si riserva di effettuare verifiche a campione circa la rispondenza su quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000.
2. Potranno essere operati dei controlli, a cura degli uffici comunali competenti, allo scopo di verificare la congruità e lo stato di corrispondenza delle opere realizzate rispetto a quelle dichiarate ed indicate nella documentazione trasmessa insieme alla domanda di contributo.
3. I beneficiari del contributo sono tenuti a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

art. 15 - Irregolarità, revoche o rinunce

1. Se le istanze, ovvero la documentazione a rendiconto, risultano irregolari o incomplete il responsabile del procedimento comunica all'istante le cause dell'irregolarità o dell'incompletezza e assegna un termine, non superiore in ogni caso a trenta giorni, per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
2. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 1, il contributo, ove concedibile, è eventualmente determinato sulla base della documentazione agli atti.
3. Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, del contributo in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dal Comune o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero.
4. Il beneficiario del contributo può comunicare la rinuncia all'erogazione del contributo mediante presentazione di apposita dichiarazione scritta.

art. 16 - Pubblicazione del bando

1. Il presente bando e il modello di domanda è pubblicato e reperibile sul sito istituzionale del Comune di Mortegliano, nella sezione ["Novità"](#)
2. Sarà possibile richiedere ulteriori informazioni e chiarimenti inviando una richiesta via e-mail all'Ufficio Distretto del Commercio al seguente indirizzo: distrettocormorcentrale@gmail.com
3. Il Responsabile del procedimento è Vincenzo Greco

4. Avverso l'atto di conclusione del procedimento, potrà essere proposto ricorso al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

art. 17 - Informativa sulla privacy

1. Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 e del Regolamento Europeo n. 679/2016 si informa che i dati raccolti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura in oggetto.
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'esclusione dalla procedura.
3. I dati raccolti possono essere comunicati alle competenti amministrazioni/autorità per i controlli sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e per l'esecuzione di ogni adempimento previsto dalla normativa vigente nazionale e comunitaria.
4. Il trattamento dei dati è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 del Codice Privacy e all'art.4 del GDPR e quindi: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento o modifica, estrazione, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione o distruzione dei dati. I dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato.
5. Gli interessati sono titolari dei diritti previsti dall'art.7 del Codice Privacy e dall'art.15 del GDPR.

art. 18 - Pubblicazione dei dati ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 1.

art. 19 - Elenco allegati

Allegato A - Modulo di presentazione della domanda

Allegato B - Dichiarazione INAIL

Allegato C - Modulo di rendicontazione

Allegato D - Elenco Fattura

Allegato E - Manifestazione di interesse